



**N°11 ANNO 15**

**29-01-05 PARMA-UDINESE**

## **LA VOSTRA SPECULAZIONE SULLA NOSTRA PASSIONE NO AL CARO BIGLIETTI NO ALLA REPRESSIONE**

Il titolo di 1977 non è altro che "il manifesto" della protesta che attueremo all'inizio di questo Parma Uditese, aderendo così ad un'iniziativa lanciata da Movimento Ultras prevista nella giornata di campionato che si svolge tra ieri e oggi in molte Curve, lanciando un messaggio forte contro il Caro biglietti, uno dei mali più grossi di questo calcio moderno... Nel corso degli anni infatti abbiamo potuto constatare sulla nostra pelle di quanto siano lievitati in maniera sconsiderata i prezzi del settore gradinata o curva, che proprio per l'esiguo costo è sempre stato definito "popolare", quindi accessibile a tutti! Aumenti per altro ingiustificati, poiché contemporaneamente l'esasperata fame di soldi portava la Lega, la Federazione, le Società ad accordi economici sempre più remunerativi con le televisioni che, prima attraverso Tele+ e Sky ora anche col digitale terrestre, permettono di vedere ogni singola partita in diretta a prezzi sempre più bassi, a soli 3 euro oggi si può comprare una partita... Ovviamente questo è un preoccupante disincentivo per le persone dal recarsi allo stadio, col rischio di creare sempre più telespettatori e sempre meno generazioni di tifosi e di trasformare lo stadio da luogo di aggregazione a spazio accessibile ad una ristretta élite economica. Infatti, almeno la concorrenza delle tv fosse servita per abbattere i costi dei biglietti, invece no, speculando anche sulla fede di chi sempre e comunque segue dal vivo le sorti della propria squadra del cuore, non c'è stata nemmeno questa inversione di tendenza e l'aumento dei prezzi è sempre stato continuo e progressivo anno per anno. Perciò, stufo di dover pagare ingressi salatissimi soprattutto in taluni settori ospiti, come Movimento ultras, a cui ricordiamo aderiamo come altre settanta tifoserie italiane, sono stati fissati alcuni punti base, richieste precise e specifiche che verranno inoltrate a chi di dovere in cui viene chiesta un'uniformità nel fissare i prezzi delle curve, quindi del settore "popolari" al fine di andare incontro alle esigenze di chi pur in mezzo a mille difficoltà sceglie di sostenere la propria squadra vivendo la partita sui gradoni di uno stadio anziché sparanzato in poltrona. Ultimamente, tra l'altro, questo tema anche su interesse sollecito di alcuni giornali, è stato trattato anche da Carraro che si è detto pronto, sperando non sia solo una sparata sotto le elezioni, ad una proposta alla Lega per un livellamento verso il basso dei prezzi oggi alla mercé dei banditi delle singole Società, Moggi per vedere la sua Juve al delle Alpi ci chiede 25 Euro: una VERGOGNA!!! Perciò cari amici della Nord, dimostratevi ancora una volta maturi e sensibili a questi temi che, per altro, ci toccano direttamente, e collaborate con Noi nel lasciare per i primi cinque di questa partita un simbolico spazio vuoto a centro Curva in cui verrà innalzato lo striscione di protesta e cantate con Noi con tutto il fiato che avete in gola

**NON NE POSSIAMO PIU' DELLE DIVISE BLU, NO AL CALCIO MODERNO NOALLE PAY TV!!!**





Pensavamo e speravamo di aver intrapreso la retta via, ma purtroppo la sconfitta di Messina e i risultati degli altri campi, ci hanno fatto tornare con i piedi per terra e messo di fronte alla dura realtà. Una situazione di classifica molto delicata, che non ti permette più di aspettare, costringendoti a lottare partita dopo partita, punto dopo punto, su ogni pallone per la vera e propria sopravvivenza, che si chiama salvezza. A peggiorare tutto questo non giova certo la nostra situazione di Gruppo, perché ai ragazzi diffidati contro i gobbi, si sono di nuovo aggiunti quelli di Carrara, che dopo aver vinto il ricorso al TAR di Firenze, si sono visti recapitare a casa una nuova diffida, rifatta e rivista ma senza più errori. E' logico che i primi a restarci male sono stati questi ragazzi, ai quali era stato revocato il provvedimento (tra l'altro ingiusto), che di punto in bianco non sono potuti partire per Messina perché di fatto "ridiffidati". Sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico, e sembra che in Italia non ci siano limiti a tutto ciò, quando per omicidio ti tolgono l'ergastolo e ti condannano per 16 anni (che poi saranno sicuramente di meno visto che si usufruisce di Buona condotta!), oppure per aver ucciso madre e fratello ci si fa 2-3 anni in prigione, per poi essere reintegrati nella società. Per gli ULTRAS, invece, non ci sono condoni, anzi, ci sono le firme, perché questi "delinquenti" vanno sempre controllati a vista, perché la gente va convinta che sono loro il male del calcio in maniera da nascondere le "manipolazioni" che lo stanno cambiando e rovinando. Nessuno, però, parla del questore di Massa, che sapeva che l'amichevole era una partita a rischio e nonostante tutto ha fatto della superficialità il suo pregio maggiore. Così alla fine la ragione è sempre dalla loro parte, di quelli che non sbagliano mai, di quelli che rendono l'Italia più sicura e ci fanno dormire sonni tranquilli perché riescono ad arginare il fenomeno degli ULTRAS... Ma torniamo al calcio giocato, quello che piace a noi, quello per cui facciamo mille sacrifici, quello che ha un valore primario nella nostra vita. Oggi dobbiamo vincere, dimostrare che ci crediamo, in campo e fuori, in Curva dove dobbiamo dare tutto, aiutando i ragazzi al microfono, stringendoci intorno a loro e credendoci fino alla fine. Il Tardini deve diventare un fortino inespugnabile per chiunque, un catino con un tifo infernale. Non ci sono altre alternative, possibilità di rinvicita, per cui vogliamo una Nord sempre carica come piace a noi, passionale e colorata, viva dal primo all'ultimo minuto. Ogni qualvolta il "Nostro" Parma sarà in avanti dovremo aiutarlo ad insaccare il pallone, e quando giocherà in difesa l'aiuteremo come fossimo l'ultimo baluardo a mantenere la porta inviolata. Ci aspettano cinque mesi di passione, sofferenza o gioia, ma soprattutto di grande sacrificio, in casa ed in trasferta, per i nostri amici che purtroppo sono in questura a firmare, per quella maglia unica e indiscutibilmente rara. Contro l'Udinese nessun risparmio, nessuno sconto, ma tanto tifo, perché la salvezza dipende anche da noi, la parte più sana del calcio, l'unica e indiscutibilmente che può dire "sempre presenti nel bene e nel male": **VIVA IL PARMA, VIVA I BOYS!**

## DIFFIDATO BOYS NON MOLLARE

Partiamo con una premessa più che doverosa, gli incidenti al termine di PARMA Juventus non sono un fatto normale, appartengono piuttosto ad uno di quegli episodi che nell'arco della storia di un Gruppo, di una Curva accadono una volta ogni vent'anni, l'ultimo per Noi per il risalto e la portata infatti era stato il derby con la Regia del 4 maggio '86... C'è da essere orgogliosi quindi di esserci stati, di poterla raccontare un giorno, perché effettivamente la si è vissuta, così come c'è da essere fieri di quelle persone





che ultratrentenni e magari sposate con figli erano in prima linea, che si sono gettati sul campo senza tentennamenti, assumendosi le proprie responsabilità, che i più giovani prendano esempio da loro e chi non se l'è sentita rifletta e capisca che in occasioni come questa che bisogna dimostrare d'essere ULTRAS ed esserlo nella mente!!! In questo momento due sentimenti contrapposti fanno veementemente a pugni tra loro dentro ognuno di Noi, undici diffidati del 6 gennaio 2005... Da una parte l'enorme soddisfazione per aver difeso l'onore della nostra città, per aver accettato con orgoglio la sfida lanciata dai gobbi al momento dell'invasione, per non essere arretrati di un metro, per averle date e prese con lo stesso coraggio, per esserci difesi ed aver caricato con uguale determinazione, seguendo rigorosamente quel codice Ultras che la nostra morale e la nostra mentalità ci impongono. Dall'altra la rabbia per l'inevitabile quanto anti-costituzionale ed assurdo provvedimento Daspo che per tre anni ci terrà lontani dalle partite del nostro PARMA e che ci porterà alla domenica anziché al Tardini, su di un pullman o su un treno, in una Questura a firmare magari con sbirri che ti sbeffeggiano... ignari però... che noi siam sempre pronti per rifare il 4 maggio... ma questo è un altro discorso... Nessun pentimento, quindi, come evidenziato nello striscione esposto in Curva Nord contro il Lecce, forse un po' di tristezza, ma questo è normale e permettetecelo... A riempire, comunque, quel grande vuoto che si forma dentro di Noi la domenica, ci sta pensando il Popolo Crociato della Nord, sono davvero tantissimi gli attestati di stima e solidarietà che ci stanno giungendo in Sede, le strette di mano che accompagnate ad uno sguardo spesso più significativo di mille parole ci fanno sentire l'affetto ed il calore della NOSTRA Curva... Sono questi i momenti in cui capisci che la strada intrapresa dal Gruppo dei BOYS per far crescere un movimento solido e importante alle spalle dello Striscione con le Due Stelle è quella giusta, in cui ci si rende conto che quel senso di fratellanza che vogliamo "spargere" in Nord viene percepito da chi ci ascolta, ci segue e giustamente giudica il nostro operato... Ora, con diciassette diffidati, dopo il ripristino giunto ignobilmente in settimana delle diffide di Carrara, ci si attende che sia chi sta intorno ai BOYS che si avvicini ulteriormente, si stringa intorno ai ragazzi del Gruppo, in casa ed in trasferta e dia quel qualcosa in più, perché in questo momento difficile c'è bisogno come non mai di essere uniti, coesi e compatti! E proprio in quest'ottica assume un'importanza ancor più rilevante il segnale lanciato dai ragazzi del Settore Crociato con lo striscione "Diffidati del 6/1/05, esempio e





orgoglio della Nord", che deve essere letto da tutti come un importante attestato di stima e rispetto verso il Gruppo dei BOYS e di chi si è battuto in campo... Un ringraziamento particolare lo rivolgiamo però agli Ultras Tito Cucchiaroni per lo striscione apparso a Marassi in Curva Sud in occasione di Sampdoria Bologna "Diffidato BOYS non mollare", un'occasione in più in cui i "fratelli" doriani ci hanno dimostrato quell'amicizia e quel rispetto che rendono sempre più saldo il nostro gemellaggio... SEI GRANDE ULTRAS...



SIENA-PARMA 04-05 "I FJOT DLA SERVA" RICORDANO LE DICHIARAZIONI DI PISANI

## PARMA-LECCE

E' una giornata grigia, non tanto per il cielo invernale quanto per il nostro umore. Undici dei nostri amici, con i quali siamo soliti vivere la partita, oggi non ci sono, causa le diffide che hanno colpito il Gruppo in seguito ai fatti di PARMA-Juventus. Dodici Guerrieri Gialloblu Crociati (uno ancora diffidato per Carrarese-PARMA), tenuti forzatamente lontano dallo stadio solo per aver onorato i nostri Colori, chi reagendo ad un vile lancio di sassi (Carrara), chi ad un'invasione del manto erboso del Tardini. Dodici Ultras che continuano a vivere una Fede, tra cui spiccano nomi celebri per la Nord, ragazzi che seguono da tanti anni e hanno dato un contributo fondamentale per scrivere la storia del glorioso Striscione con le Due Stelle. Dodici eroi. Arrivando in Curva, davanti all'enorme striscione "AIUTIAMO L'ASIA, AIUTIAMO 'SAVE THE CHILDREN'" viene distribuito il Comunicato omonimo, mentre alcune ragazze del Gruppo tengono in mano delle urne giallo-blu-bianche, per raccogliere fondi da destinare all'associazione "Save the Children", impegnata ad aiutare i bimbi delle popolazioni tragicamente colpite dallo Tsunami. Una valida iniziativa benefica, a cui tanti parmigiani non si sottraggono (in totale si raccoglieranno 2.900,00 Euro). Al microfono oggi non c'è Michele, anche lui tra i BOYS diffidati. Un'assenza evidente, che crea sconcerto nella Nord. Alcuni chiedono spiegazioni, ancora ignari che anche il suo nome è tra gli undici, e appena appresa la notizia vediamo i loro volti intristirsi. Eravamo abituati alla sua voce, al suo modo di fare, al suo dialogare con la Curva, volto a capirne l'umore per stimolarla nel modo adeguato. Pensare che per tre anni (l'attuale durata della diffida inflitta agli undici) tutto questo non ci sarà, crea in noi un senso di vuoto profondo. Lo stesso vuoto che proviamo guardandoci attorno, senza più vedere i volti famigliari di cari amici. Un membro del Gruppo legge un comunicato alla Nord, mentre si dispiega un possente striscione blu, recante la scritta gialla: "11 DIFFIDATI NESSUN PENTITO". Le parole sono seguite da un lungo applauso e da cori per i diffidati (cantati da sempre più persone), tributo della tifoseria Gialloblu Crociata a chi non s'è sottratto al proprio dovere, pur pagando un prezzo salato. La Nord non è piena come contro la Juventus e questo ci





dispiace molto, anche se era ampiamente previsto. Qui sta la differenza tra chi vive il PARMA come una Fede e c'è sempre (sia in casa sia in trasferta), e chi ha necessità d'un avversario blasonato per trovare gli stimoli, addirittura, per recarsi al Tardini. E pensare che ci sono ragazzi costretti in Questura a firmare che farebbero ogni cosa per esserci... L'avversario di oggi è il Lecce guidato da Zeman, ex allenatore Gialloblu (1987-88, esonerato dopo la settima giornata) il quale è stato completamente ignorato, nonostante le sue dichiarazioni dell'ultima settimana, in cui affermava che il PARMA avrebbe meritato d'essere retrocesso in serie B in seguito al fallimento della società. I BOYS si sono sempre

tenuti volutamente fuori da queste polemiche, anche quando le acque erano molto burrascose, senza mai chiedere trattamenti preferenziali e affermando sempre, con molta semplicità ma tanta coerenza: che il Gruppo avrebbe seguito il PARMA in ogni dove, indipendentemente dalla serie. Il nostro tifo è notevole e in alcuni momenti è tutta la Nord a cantare. Al microfono si alternano alcuni ragazzi del Gruppo, insieme a membri anziani, volti arcinoti che vivono la Nord da sempre. Qualcuno è inesperto, qualcun altro un po' arrugginito, ma vedere giovani e "vecchi" insieme, collaborare per il bene dei BOYS e della Curva, ci fortifica il cuore e ci fa capire che in questo momento tutti, proprio tutti (anche tu che leggi queste righe), devono dare il loro contributo. Per tutta la stagione abbiamo cantato ai nostri che nelle difficoltà è necessario lottare con il cuore, e oggi, come dice D. dal microfono, queste parole valgono anche per noi. Verso la fine del primo tempo i ragazzi del Settore alzano lo striscione: "I DIFFIDATI DEL 6 GENNAIO: ONORE E GLORIA DELLA NORD". La partita è intensa, con entrambe le compagini che s'affrontano a volto scoperto. Ci difendiamo bene e attacchiamo. Sbagliamo due rigori (di cui uno fatto ripetere), ma riusciamo comunque ad andare in vantaggio. Difendiamo bene il risultato, ma dopo una nitida occasione da gol incredibilmente sciupata, subiamo il gol del pareggio. Parte della Nord si spegne, pensieri cupi nella mente di tutti, consapevoli dell'importanza dei tre punti per continuare a lottare per la salvezza. Manca poco alla fine ma dal microfono, R. e S., ci ricordano più volte che non è finita e hanno ragione. Dobbiamo buttarla dentro noi. D. fa partire "Conquista la vittoria", e sappiamo che è la nostra ultima azione. Corner... gol!!! E andiamo giù di testa mentre l'arbitro fischia la fine. Giù di testa ma fino ad un certo punto, questa vittoria è per i diffidati e mentre ancora ci spingiamo e ci abbracciamo, gli mandiamo un sms: "E per voi". Godiamo come bestie e rimaniamo in Curva, sia per applaudire la squadra che corre sotto la Nord festante, sia per festeggiare tra di noi, anche quando in campo non c'è più nessuno. La gioia è tanta e riproponiamo "Conquista la vittoria", che forse ci ha portato fortuna. Oggi, insieme a noi in Curva, erano presenti alcuni ragazzi degli Ultras Spezia, impossibilitati a recarsi ad Acireale insieme al loro gruppo, che ringraziamo sentitamente per la visita. Dagli spalti della Nord gli abbiamo dedicato un coro, ricordando che il



Gemellaggio che ci lega agli spezzini fu il primo stretto dai BOYS, poco dopo la fondazione del 1977. I leccesi erano in tanti, più di un migliaio, ancor più dell'anno scorso, quando la loro squadra era coinvolta nei bassifondi della classifica. Hanno cantato e sventolato per tutta la partita, coinvolgendo tutte le persone di uno dei due settori da loro occupati, anche se non siamo quasi mai riusciti ad udirli, coperti dal nostro tifo. Notevoli alcune loro sciarpate. La Nord li ha accolti con indifferenza, non esistendo alcuna rivalità tra le due tifoserie. Solo un coro non offensivo nei loro confronti, in seguito al ripetuto lancio di torce in campo (durante il risultato di parità, sia sullo 0-0 che dopo l'1-1) che ha portato alla sospensione dell'incontro in alcune occasioni. Abbiamo concluso la nostra giornata allo stadio con un coro per i diffidati e così concludiamo questo articolo: dedicando a loro questa importante vittoria.

**LIBERTA' PER GLI ULTRAS!**

## MESSINA - PARMA

E' con un grande senso di vuoto che il Gruppo affronta la trasferta al San Filippo di Messina. Dopo le undici diffide inflitteci per i fatti accaduti nel dopo PARMA-Juventus, la settimana scorsa sono stati nuovamente diffidati i cinque ragazzi colpiti da diffida durante "l'amichevole" estiva Carrarese-PARMA, nonostante avessero già vinto un ricorso in merito al TAR. Un totale di diciassette diffidati (uno dei diffidati a Carrara non aveva presentato ricorso), nostri amici, la cui assenza si fa sentire pesantemente, sia dal punto di vista umano, sia per quanto riguarda la vita del Gruppo allo stadio. Diciassette diffide, specie per la nostra realtà, sono tante, ma la cosa ancor più pesante è che colpiscono molti elementi fondamentali del Gruppo e della Curva, personaggi storici capaci di trascinare e guidare. Nonostante la diffida continuano a vivere la Sede e il Gruppo, il che ci fa capire, ancora una volta, quanto è grande la loro Fede e quanto siano solidi i legami tra gli appartenenti ai BOYS. Non averli però con noi allo stadio, in casa e in trasferta, ci penalizza grandemente. Diffidati per aver dato prova di coraggio, per aver combattuto lealmente, per avere vivi in sé valori quali il rispetto, la dignità, l'onore e l'audacia, che una società vigliacca, perbenista e ipocrita non può comprendere. Speriamo i loro attuali sacrifici, a cui sono costretti per aver conferito ulteriore prestigio ai nostri Colori, siano di stimolo ad altri, per continuare sulla strada che battiamo dal 1977. E' un sabato pomeriggio invernale e molti dei "diciassette" sono con noi in stazione a PARMA, mentre stiamo per salire sul treno diretto in Sicilia. In questa trasferta al Sud, una delle più lunghe di questo campionato, oltre a tutti i ragazzi costretti a firmare, ne mancano tanti altri; pensavamo o comunque speravamo di raggiungere un numero maggiore di persone, magari centocinquanta, come alla nostra cena di fine anno, o duecento, come alla cena di fine torneo alla Virtus. Invece, per affrontare questa stimolante trasferta nel profondo Sud del Paese, che giunge dopo che il PARMA ha conquistato sette preziosissimi punti nelle ultime tre partite, siamo soltanto in trenta. Siamo solo Noi. Dopo il viaggio durato tutta la notte sbarchiamo sull'Isola, dove ad aspettarci ci sono alcuni plotoni di Polizia. Praticamente più d'un agente a testa... Prima di farci salire sul pullman di servizio, per condurci dalla stazione (dov'eravamo giunti al mattino) allo stadio, gli agenti provvedono a filmarci ad uno ad uno, obbligandoci a fornire le nostre generalità verbalmente davanti alla telecamera. Misure preventive che credevamo impossibili in un Paese occidentale, specie per chi non ha ancora commesso alcun tipo di reato e non è neppure sospettato di alcunché, e che





credevamo fossero in uso solo in regimi totalitari (che lo sia anche questo?). Misure che forse, in Sicilia (come in altre parti del Paese), meglio sarebbe adottare contro taluni criminali che continuano a prosperare indisturbati. Ma si sa, l'unico problema della Sicilia è... il "traffico". Lo stadio di Messina è nuovo ma... già tutto da rifare (chissà se la Polizia ha avuto ordine di filmare i responsabili di questo scempio...) Il settore ospiti, molto simile ad una gabbia, offre una visibilità molto scarsa. Possibile che nessuno abbia pensato che anche gli ospiti, "solitamente", desiderano vedere l'incontro per cui hanno pagato regolare biglietto? Nel settore ospiti, insieme a noi, un'altra decina di persone, giunte a Messina da PARMA in altro modo. Per tutto il primo tempo, sopra il nostro Striscione "BOYS" è tenuto esposto "DIFFIDATI CON NOI", per sottolineare la forzata assenza dei nostri diciassette diffidati, che avrebbero voluto essere insieme a noi. Persone su cui facciamo affidamento, che una trasferta così non l'avrebbero persa per niente al mondo, per seguire una Fedè, per il viaggio in treno, per partecipare a una due giorni che cimenta il Gruppo, alimentando un fuoco che già brucia. Il nostro tifo è buono. Non potevamo certo pretendere d'arrivare a Messina e farci sentire ma comunque cantiamo e sventoliamo tutta la partita, certi d'aver fatto il nostro dovere. Il PARMA, in campo, non entusiasma particolarmente, giocando più per il pareggio che per la vittoria. Nonostante questo ha varie occasioni che però non sa concretizzare. La sconfitta proprio non ce la meritavamo; il gol giallorosso coincide con il loro unico tiro in porta, abbiamo colpito un palo e c'è stato negato un rigore più che evidente su un placcaggio rugbystico che solo l'arbitro ha giudicato, inspiegabilmente, regolare. Dopo il gol del Messina, a circa dieci minuti dalla fine, il PARMA s'è proiettato tutto in avanti, sfiorando più volte il gol, tra cui spicca una clamorosa occasione fallita da due passi, a porta completamente sguarnita. Dispiace perdere queste partite, sia perché ci servono disperatamente punti per la salvezza, sia perché il Messina ha dimostrato d'aver un potenziale inferiore al nostro. Noi sugli spalti ce l'abbiamo messa tutta e ci abbiamo creduto fino alla fine. Immane e innumerevoli sono stati i cori per i nostri diffidati. La tifoseria messinese aveva addosso l'entusiasmo della serie A e s'è mostrata calda e colorata. Tanti i gruppi della Nord del S. Filippo, tra cui ricordiamo i Lions, la Gioventù, i Fracidi, i South Side e i NOCS. La Curva, già piena quaranta minuti prima del calcio d'inizio, ha esposto due striscioni, uno per ricordare un ragazzo scomparso l'anno scorso, e uno che riportava la scritta: "NESSUN TRIBUNALE POTRA' DIFFIDARE IL NOSTRO IDEALE!". Al termine della partita, in attesa di riprendere il pullman per stazione ferroviaria, siamo stati fatti attendere un'ora sotto la pioggia battente. Una mancanza del più elementare confort che fa sorridere, ripensando alle esternazioni di Galliani di qualche settimana fa, dove imputava allo scarso confort degli stadi italiani la costante diminuzione degli spettatori, per poi proporre la realizzazione di attività commerciali nei medesimi. Invece di costruire negli stadi: centri commerciali, ristoranti e negozi, basterebbe usare un po' di buonsenso. Purtroppo, il buonsenso, non permette necessariamente di fare quattrini... Un ringraziamento a tutti coloro che si sono sbattuti per esserci, sacrificando tempo, soldi e mezza giornata di ferie. Un rimprovero, che speriamo sia di stimolo al fine d'un maggiore coinvolgimento, a coloro che hanno deciso di non esserci, seppur non obbligati ad andare in Questura a firmare. Il momento è difficile è dobbiamo stringerci tutti, ma proprio tutti, attorno al nostro Striscione. Per PARMA, per il PARMA e per i BOYS DIFFIDATO OLE' NON MOLLARE PERCHE': C'E' LA CURVA CHE CANTA PER TE!



**I BOYS A MESSINA**

**GIOVEDÌ 3 ALLE 20:30 CIOÈ GIORNO ED ORARIO DEL CAZZO!!!**

# **A BOLOGNA...**



# **...COSI'!!!**

**VIAGGIO IN PULLMAN E BIGLIETTO:**

**20 EURO TESSERATI, 30 NON.**

**PREVENDITA IN SEDE LUNEDÌ 31 E MARTEDÌ 1**

**DALLE 22 ALLE 23**

**RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO** 

PRODOTTO IN SEDE V. CALESTANI N. 10